

Gruppo Interregionale Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria e Sardegna

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL GRUPPO INTERREGIONALE PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA E SARDEGNA (27/09/00)

In data **27/9/00**, presso l'Ospedale "S. Giovanni A.S." di Torino, si è tenuta la seconda riunione del gruppo interregionale AIFM.

I lavori hanno avuto inizio alle 10.15 ed erano presenti, oltre ad A. Pilot, componente del Consiglio Direttivo dell'AIFM, e ai rappresentanti provvisori delle Regioni, R. Cirio e F. Simone per il Piemonte/Valle d'Aosta, e G. Taccini per la Liguria (assente giustificato G.F. Meleddu per la Sardegna): C. Bagnara, M.P. Barbero, M. Brambilla, V. Casanova, G. Coscia, L. Gastaldi, P. Isoardi, F. Levrero, R. Milani, M. Pasquino, F. Puricelli, R. Ropolo, M. Stasi.

Secondo l'o.d.g. della riunione, si sono discussi i seguenti argomenti.

1. **Workshop di Genova ("Valutazione e ottimizzazione della dose al paziente e livelli diagnostici di riferimento")**: per motivi organizzativi vari esposti da G. Taccini (essenzialmente coincidenza, o vicinanza, con altre manifestazioni scientifiche), è stato deciso di fissarne la data al **13/01/2001**, soprattutto per favorire il coinvolgimento dei medici radiologi.

Sostanzialmente, il Programma dovrebbe articolarsi nel modo seguente:

MATTINA:

- introduzione di L.Conte, Presidente AIFM, o di un suo delegato;
- 3 comunicazioni congiunte fisici-medici (radiodiagnostica, radioterapia, medicina nucleare) sui temi del convegno (livelli diagnostici di riferimento e ottimizzazione della dose al paziente);
- comunicazioni sul tema del Workshop: dati raccolti o proposte di lavoro (indicativamente 10÷ 15 interventi, ovvero 1÷ 2 per ciascun Servizio).

La **scadenza per la presentazione degli abstract** (da inviare per e-mail a G. Taccini, g.taccini@galliera.it) per il Workshop è stata fissata al **30/11/2000**.

POMERIGGIO:

- Tavola Rotonda sui problemi della Formazione, e, in particolare, delle Scuole di Specializzazione, e sull'evoluzione della Fisica Sanitaria nelle 4 Regioni.
- Assemblea finalizzata all'elezione dei rappresentanti regionali (v. punto 3).

Si è discusso se pubblicare o meno gli Atti del Workshop, e, in caso affermativo, se allegarli al Bollettino dell'AIFM: una decisione in merito verrà presa anche sulla base delle disponibilità finanziarie.

Uno degli scopi della giornata, secondo A. Pilot, dovrebbe essere quello di stabilire delle linee di comportamento comuni su come attenersi al nuovo Decreto di recepimento della Direttiva Euratom 97/43. Tale argomento verrà discusso anche il 20 novembre p.v. in occasione del Convegno che, organizzato dall'AIFM, si terrà a Roma. In tale sede, di concerto con le Associazioni Mediche, si dovrebbero porre le basi per ottenere dal Ministro della Sanità una Circolare esplicativa.

A. Pilot informa inoltre che, in occasione del prossimo Congresso dell'AIFM, che si terrà a Brescia nel giugno 2001, si dovrebbe arrivare allo scioglimento, concordato con la SIRM, della Sezione di Fisica Sanitaria. L'obiettivo di tale operazione dovrebbe essere quello di valorizzare, nell'ambito dell'Area Radiologica, la professionalità e il valore del contributo scientifico dei Fisici Sanitari, che in futuro dovranno rapportarsi in modo unitario e paritario con le altre professionalità dell'Area Radiologica.

1. **Stato dei Programmi di Screening Mammografico nelle 4 Regioni**: A. Pilot riferisce sullo stato di attuazione del Programma nella Regione Liguria (fase iniziale di acquisto delle apparecchiature mammografiche e della strumentazione). F. Simone illustra la realtà piemontese, e dal punto di vista generale e da quello, più specifico, degli aspetti fisici della Garanzia della Qualità. Il Servizio di Fisica Sanitaria dell'ASL 1 Torino è infatti il Centro di Riferimento Regionale per tali aspetti (coordinamento delle varie attività, raccolta dati, formazione, uniformità dei protocolli, supporto strumentale, ecc.). In questo ambito si colloca una campagna di dosimetria "in vivo", che è in corso dall'inizio dell'anno e sulla quale riferisce F. Puricelli.

Si ritiene che tale esperienza debba essere presa a modello per gli altri programmi di screening regionali per cui si darà opportuno spazio all'argomento nell'ambito del Workshop di Genova

2. **Elezione dei rappresentanti del Gruppo**: M. Pasquino propone di votare nel corso del Workshop, eventualmente per delega. R. Ropolo concorda invece con la proposta di A. Pilot di attendere il Congresso AIFM, anche perché in tale occasione dovranno essere rinnovate le cariche sociali. Si stabilisce, dopo una breve discussione, di indire l'Assemblea dei Soci in occasione del Workshop del 13 gennaio p.v. e di votare in tale sede.

M. Pasquino lamenta poi che, in occasione delle riunioni del Gruppo, non tutti i Soci vengono avvertiti: occorre risolvere il problema, utilizzando, oltre l'e-mail, anche il telefono, il fax e la posta, e accertandosi che il messaggio arrivi comunque a tutti. Si prende atto della questione, assicurando che si cercherà di risolverla.

Si decide ancora che le **candidature** dovranno essere presentate, **entro il 30/11/2000**, a G. Taccini. La Valle d'Aosta verrà considerata insieme con il Piemonte. Ogni Socio potrà esprimere una sola preferenza e potrà avvalersi di una sola delega. Saranno eletti, sempre secondo quanto previsto dal Regolamento deliberato dal Consiglio Direttivo dell'AIFM, il Coordinatore e i rappresentanti regionali

Il Coordinatore dovrà redigere una Relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno. Si ipotizza che il finanziamento al Gruppo, di circa uno o due milioni, venga utilizzato anche per un contributo alle spese di viaggio dei colleghi sardi.

4. **Scuole di Specializzazione:** R. Cirio riferisce sullo stato della Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria di Torino (sito web: <http://www.specfisan.unito.it/fissan.html>), ponendo in particolare l'attenzione sulle borse di studio da assegnare agli specializzandi.

P. Isoardi solleva il problema dell'equiparazione del titolo di Fisico Specialista conseguito presso le Scuole di durata biennale con quello conseguito presso le Scuole di durata quadriennale. Si stabilisce di rivolgere il quesito alla Commissione Professionale e alla Commissione Didattica dell'AIFM. Secondo la normativa in vigore, si dovrebbe certificare di avere un'adeguata esperienza nei vari settori della Fisica Sanitaria, ma si pone il problema di chi dovrebbe certificare. L'assemblea ritiene auspicabile l'abrogazione pura e semplice delle attuali norme transitorie che trattano la materia e chiede che il CD dell'AIFM si faccia carico di tale obiettivo.

A. Pilot riferisce sulla Scuola di Fisica Sanitaria di Genova, le cui difficoltà sono sostanzialmente analoghe, in particolare per quanto riguarda le borse di studio, a quelle di Torino.

La riunione si chiude alle ore 13.15.